

*"Dio creò l'uomo a sua immagine;  
a immagine di Dio lo creò;  
maschio e femmina li creò."*

**Gen. 2, 27**

## **LETTERA A DIO**

Caro Signore,

come stai? Lo so, potresti stare meglio se solo la creatura del sesto giorno ti si fosse rivelata più grata per averla generata! Certo, magari potevi saltare questo giorno e creare una sorta di "settimana corta" nella quale non compariva ombra umana! Ma tu invece non lo hai fatto. Hai voluto "scommettere" su di una creatura che reputi come figlia a te cara. Ma non ti sei fermato nemmeno a questo! Hai voluto fare dono ad essa, e alla sua stirpe, del libero arbitrio; di quella libertà che è prerogativa del Creatore. Non hai voluto che ti si amasse per un comando o per timore riverenziale, ma per libero amore. Avresti potuto mandare schiere di angeli per vendicare il tuo amore tradito e calpestato da una genìa arrogante e ribelle...ma nemmeno questo hai fatto. Hai chiesto, ad una povera fanciulla, se voleva acconsentire ad accogliere il Salvatore del mondo. Lo hai chiesto così, rischiando un "no" a quella tua proposta. Lo hai chiesto con la tenera delicatezza di chi ama e non con l'arroganza di chi possiede. E, venuto al mondo, non ti sei cinto di allori e potere, ma sei rimasto piccolo praticando la follia dell'Amore! Tu folle d'amore in un mondo intorpidito dall'odio; tu fonte di vita, in una terra arida di morte. La tua follia, Padre, sconvolge e scandalizza ancora oggi. Il tuo silenzio in mezzo alle tragedie umane, diventa il grido di tutti i crocifissi della storia.

Mio caro Pastore, in questo inizio di anno, nuovo sangue e nuova follia scorre per le strade del mondo. Molti agnelli vengono sgozzati per brama di potere...e a farne le spese sono sempre i più deboli! Quale immenso dolore ti provocano le lacrime di un bimbo? Quale ferita ti si riapre davanti al sangue degli uomini?! E quanto grande sarà il tuo sdegno davanti alla nostra indifferenza?

Padre Onnipotente, ti arrabatti senza posa per inviare nuovi profeti di pace...ma nemmeno essi vengono accolti: non ti si riconosce più se non in sterili ricorrenze religiose dall'essenza profana!

Sono passati migliaia di anni e Caino rifiuta sempre di accettare la responsabilità di Abele: piuttosto lo uccide! Perché Padre buono continui a chiederci amore? Come fai a non lasciare che la tua ira ti domini? Come fai a bussare con pazienza al cuore di ognuno di noi, chiedendoci di essere accolto?!

Caro Dio, sono convinta che la tua follia d'amore vincerà la seria "pacatezza" dei nostri demoni. Sono consapevole che nel silenzio, ci parli; che nel volto dei derelitti della storia, ci rispondi; che in ogni dramma umano, manifesti la tua vicinanza e la tua pietà.

Signore Onnipotente, donaci la forza di essere piccoli; la mitezza di porgere l'altra guancia; la fede per non disperare dei drammi vecchi e nuovi che la vita pone davanti.

Dona a tutti noi occhi nuovi, per vedere, tra le pieghe della storia, la tua presenza; per saper guardare oltre i dissesti finanziari, politici e umani che ci circondano.

Dacci la capacità di riconoscere i nuovi profeti di pace e di esserlo noi stessi nella semplicità della nostra vita quotidiana.

Facci compiere l'esperienza di quella comunione autentica che travalica interessi ed invidie. Facci comprendere che la preghiera è ascolto della tua voce e non eco delle nostre richieste.

Trino Mistero, donaci il discernimento necessario per ridefinire i contorni di una storia sbagliata e comprendere che nessuno è semplice comparsa sul palcoscenico della vita ma che tutti siamo chiamati ad animare la nostra esistenza di un significato autentico.

Padre paziente, lo so che se scommetti ancora su di noi avrai i tuoi buoni motivi. Lo so che dentro di noi c'è la tua Presenza, il tuo Spirito, la tua Impronta che chiede solo di essere riconosciuta e di plasmare la nostra esistenza.

E se tu, Onnipotente e Santo, continui a fidarti di noi, perché non dovremmo fare lo stesso con te? Abbiamo forse noi, peccatori incalliti, prerogative più alte delle tue?

Padre carissimo, ti chiedo scusa per i vaneggiamenti riportati nella presente, ma so che non te la prendi...d'altronde sono solo una misera creatura che cerca di balbettare il suo grazie e la sua riconoscenza.

Padre misericordioso, a ben pensarci, grazie di non aver fatto la "settimana corta" e per aver dato a noi tutti la gioia di esistere, nel bene e nel male. Grazie perché davanti alle bestemmie di tutti i tempi, tu scegli di amarci comunque, oltre le umane fragilità, oltre le sterili saccenze dei nostri limiti.

Grazie, perché ognuno di noi è unico, irripetibile ed essenziale per l'altro. Grazie perché nell'incoerenza dei nostri tradimenti, tu ci porgi la mano per rialzarci e riprendere il cammino da uomini liberi.

[haselix@gmail.com](mailto:haselix@gmail.com)